

Bollettino Mezzogiorno 02 2023

sr̄m 



INDICE

IL QUADRO MACROECONOMICO

- 1.1 Struttura economica ed andamento del PIL
- 1.2 Occupazione e disoccupazione

LE IMPRESE

- 2.1 Struttura e dinamica imprenditoriale
- 2.2 Esportazioni e commercio con l'estero

FINANZA E CREDITO

- 3.1 Andamento del Credito
- 3.2 Finanza Pubblica

L'ECONOMIA NEL MEZZOGIORNO

1. Il quadro macroeconomico

1.1 Struttura economica ed andamento del PIL nel Mezzogiorno

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) del Mezzogiorno al 2021 è stato di oltre 393,7 miliardi di euro, il 22,1% dell'intero PIL italiano. Rispetto al 2020 il PIL reale è cresciuto del 6,9%. A livello pro capite, il PIL meridionale è stato pari a 19.724 euro, di gran

lunga inferiore rispetto al dato nazionale. In termini di Valore aggiunto, tra il 2020 e il 2021, tutti i principali settori hanno registrato un aumento con il risultato migliore per le costruzioni che registrano un +24,5%.

Prodotto Interno Lordo e produttività Dati al 2021

	Mezzogiorno	Italia Nord-Occidentale	Italia Nord-Orientale	Italia Centrale	Italia
PIL (milioni di euro correnti)	393.747	595.048	414.430	377.617	1.782.050
PIL pro capite (euro correnti)	19.724	37.427	35.766	32.037	30.084
Tasso di crescita del PIL 2021 su 2020*	6,9	7,9	7,5	6,6	7,3
Tasso di crescita del PIL 2020 su 2019*	-7,2	-7,0	-7,3	-9,1	-7,6
Produttività	52.030	71.766	67.767	63.017	63.667

*Su valori correnti

Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

Valore aggiunto per ramo di attività Dati al 2021, euro correnti e composizione %

	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia	
	Mln €	% su VA totale	Mln €	% su VA totale	Mln €	% su Va totale
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	14.050	3,9	20.335	1,6	34.384	10,7
Industria in senso stretto	44.173	12,4	276.257	22,3	321.188	100,0
Costruzioni	20.270	5,7	59.371	4,8	79.641	24,8
Servizi	277.550	78,0	884.324	71,3	1.162.325	361,9
Valore aggiunto a prezzi base	356.043	100	1.240.286	100	1.597.537	100

Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

Valore aggiunto per ramo di attività Variazioni tendenziali 2021/2020

	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
	Var. %	Var. %	Var. %
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	7,4	0,3	3,1
Industria in senso stretto	8,8	10,3	10,2
Costruzioni	24,5	18,6	20,1
Servizi	4,4	4,7	4,6
Valore aggiunto a prezzi base	6,0	6,4	6,4

Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

1.2 Occupazione e disoccupazione nel Mezzogiorno

La forza lavoro del Mezzogiorno al II trimestre 2023 è composta da 7 milioni e 287mila individui (il 28,5% del totale nazionale), in aumento dell'1,2% rispetto all'analogo dato del 2022. Il numero di occupati è salito a 6 milioni e 301mila persone (+1,7%), mentre il numero dei disoccupati è sceso a

986mila persone (-1,5% a fronte di un -8,5% nel Centro-Nord e un -5% medio in Italia). Il tasso di occupazione ha registrato un aumento portandosi al 41,9%, mentre quello di disoccupazione è calato attestandosi al 13,5%; in diminuzione anche il tasso di disoccupazione femminile (da 16,6% a 15,8%).

Dinamiche della forza lavoro II 2023 e variazione % su II 2022

	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia	
	Migliaia	Var. tend. (%)	Migliaia	Var. tend. (%)	Migliaia	Var. tend. (%)
Forza lavoro*	7.287	1,2	18.265	1,1	25.552	1,2
Occupati*	6.301	1,7	17.346	1,7	23.647	1,7
Disoccupati**	986	-1,5	919	-8,5	1.905	-5,0

*età 15-89 anni; **età 15-74 anni
Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

Tasso di occupazione e tassi di disoccupazione* II 2023, valori %

		Mezzogiorno	Centro	Nord	Italia
Tasso di occupazione	II 2023	41,9	57,6	60,4	53,5
	II 2022	41,1	56,4	59,3	52,5
Tasso di disoccupazione	II 2023	13,5	6,0	4,7	7,5
	II 2022	13,9	7,0	5,0	8,0
Tasso di disoccupazione femminile	II 2023	15,8	7,1	5,5	8,4
	II 2022	16,6	8,4	6,2	9,3

*età 15-74 anni
Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

2. Le Imprese

2.1 Struttura e dinamica imprenditoriale nel Mezzogiorno

Al II trimestre 2023 nel Mezzogiorno sono attive 1 milione e 729mila imprese, il 33,8% delle imprese attive in Italia. Rispetto al valore del II trimestre 2022, il dato è in lieve calo (-0,9%); in particolare, mentre è diminuito il numero delle società di persone (-3,9% a 163.637 imprese) e delle imprese individuali (-1,8% a 1.107.327 unità), sono cresciute considerevolmente le società di capitali (+2,9% a

402.490 unità). Una tendenza analoga si riscontra anche nel Centro-Nord e in Italia. In termini settoriali, il numero di imprese attive è stato in crescita solo per le costruzioni (+0,2%), mentre ha mostrato un calo per i restanti comparti: -3,1% per l'agricoltura e -2,2% per le attività manifatturiere e per il commercio.

Le imprese attive II 2023

	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia	
	Unità	Var. % II 2023 su II 2022	Unità	Var. % II 2023 sul II 2022	Unità	Var. % II 2023 sul II 2022
Totale Imprese	1.729.379	-0,9	3.391.842	-1,2	5.121.221	-1,1
Imprese individuali	1.107.327	-1,8	1.813.898	-2,2	2.921.225	-2,0
Società di persone	163.637	-3,9	531.035	-3,1	694.672	-3,3
Società di capitali	402.490	2,9	971.620	1,9	1.374.110	2,2
Altre forme	55.925	-0,2	75.289	-1,0	131.214	-0,7

Fonte: elaborazione SRM su dati Movimprese

Distribuzione settoriale delle imprese attive II 2023

	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia	
	Unità	%	Unità	%	Unità	%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	326.542	18,9	374.334	11,0	700.876	13,7
Attività manifatturiere	125.987	7,3	326.698	9,6	452.685	8,8
Costruzioni	222.649	12,9	535.349	15,8	757.998	14,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	525.260	30,4	772.644	22,8	1.297.904	25,3
Altri settori	528.941	30,6	1.382.817	40,8	1.911.758	37,3
Totale	1.729.379	100	3.391.842	100	5.121.221	100

Fonte: elaborazione SRM su dati Movimprese

Andamento settoriale delle imprese attive Variazioni % II 2023/II 2022

	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	-3,1	-2,5	-2,8
Attività manifatturiere	-2,2	-2,8	-2,7
Costruzioni	0,2	-1,2	-0,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	-2,2	-2,8	-2,6
Altri settori	1,7	0,6	0,9
Totale	-0,9	-1,2	-1,1

Fonte: elaborazione SRM su dati Movimprese

2.2 Esportazioni e commercio con l'estero del Mezzogiorno

Al II trimestre 2023 il Mezzogiorno ha registrato un interscambio commerciale (import + export) con l'estero pari a 70,2 miliardi di euro, in calo dell'1,3% rispetto all'analogo dato del 2022; le importazioni sono state pari a 37,1 miliardi (-3,5%) e le esportazioni pari a 33 miliardi (+1,3%). È aumentato l'export verso tutte le principali aree prese in riferimento, in particolare quelle verso i Paesi dell'area euro, che costituiscono il primo mercato di riferimento delle esportazioni

meridionali, con una crescita dell'1%; in calo solo le esportazioni verso l'area Med (-26%).

Con riferimento ai tre principali comparti manifatturieri, in termini di export, fanno registrare andamenti in calo solo i prodotti petroliferi, che con un -24,9% raggiungono un flusso di quasi 6,9 miliardi, mentre l'export dei mezzi di trasporto e dell'alimentare registrano rispettivamente un +19% per un valore assoluto di 5,8 miliardi e un +10,5% per un valore di 4,5 miliardi.

Andamento dell'interscambio commerciale II 2023 e variazioni % su II 2022

	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia*	
	Mln €	Var. tend. (%)	Mln €	Var. tend. (%)	Mln €	Var. tend. (%)
Totale interscambio	70.215	-1,3	529.002	1,2	629.171	0,1
Import	37.152	-3,5	246.679	-2,5	309.697	-3,7
Export	33.063	1,3	282.323	4,6	319.474	4,2

* Il valore italiano potrebbe non corrispondere alla somma dei valori registrati nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord, in quanto comprende un residuo espresso da regioni diverse o non specificate.

Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

Andamento delle esportazioni per area geografica II 2023 e variazioni % II 2023/II 2022

	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia**	
	Mln €	Var. tend. (%)	Mln €	Var. tend. (%)	Mln €	Var. tend. (%)
Area Euro	12.793	1,0	121.756	2,1	135.172	2,0
UE - Non Euro	3.780	9,8	40.120	-1,1	43.919	-0,2
USA	3.882	13,4	27.969	4,8	31.878	5,8
BRICS	1.109	14,6	18.903	20,8	20.037	20,4
Area Med*	3.317	-26,0	13.279	16,0	16.711	4,6
Resto del mondo	8.182	6,7	60.297	6,9	71.758	6,5

*Area Med composta da: Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Israele, Libano, Siria, Turchia, Giordania

**Il dato Italia comprende anche il valore riferito a "regioni non specificate"

Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

Andamento delle esportazioni manifatturiere II 2023 e variazioni % sul II 2022

	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia	
	II 2023 (Mln €)	Var. % su II 2022	II 2023 (Mln €)	Var. % su II 2022	II 2023 (Mln €)	Var. % su II 2022
Alimentare	4.560	10,5	22.640	8,3	27.210	8,6
Tessile ed abbigliamento	1.309	8,2	31.722	5,5	33.047	5,6
Legno, carta e stampa	322	-5,3	5.325	-8,6	5.652	-8,4
Coke e prodotti petroliferi	6.899	-24,9	2.194	-10,7	9.093	-21,9
Sostanze e prodotti chimici	1.488	-14,5	19.439	-4,9	20.950	-5,6
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3.573	63,5	21.840	9,4	25.419	14,8
Gomma, plastica e prodotti non metalliferi	1.212	-5,1	16.187	-1,8	17.410	-2,0
Metallurgico e prodotti in metallo	1.706	-3,8	33.675	-8,9	35.430	-8,6
Elettronica, computer e strumenti di precisione	996	-1,3	9.722	7,7	10.724	6,8
Apparecchi elettrici	1.012	16,3	15.062	4,3	16.088	5,0
Meccanica	1.422	11,6	48.933	12,2	50.457	12,3
Mezzi di trasporto	5.842	19,0	28.118	15,1	34.017	15,9
Prodotti delle altre attività manifatturiere	619	-6,2	17.749	7,1	18.394	6,6

Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

3. Finanza e Credito

3.1 Andamento del Credito

Il livello totale degli impieghi nel Mezzogiorno al II trimestre 2023 è stato pari ad oltre 264,4 miliardi di euro (-0,3% rispetto al I trimestre 2023 e -0,4% sul II 2022); essi esprimono il 15,6% del totale degli impieghi concessi in Italia. Per quanto concerne la "qualità del credito", il tasso di sofferenza ha registrato un calo portandosi al 2,4% (era 3,0% nel II 2022), valore superiore al dato del Centro-Nord (1,1%). In calo risultano i depositi nel Mezzogiorno: -0,3% rispetto al trimestre precedente e -0,7% in

termini tendenziali. Il tasso attivo nel II trimestre 2023 è stato invece pari al 2,88% per le famiglie consumatrici e al 4,10% per famiglie produttrici e ditte individuali; in entrambi i casi è in aumento rispetto al passato. Il tasso passivo sui conti correnti è stato, poi, pari allo 0,22%, in forte crescita rispetto al II trimestre 2022, mostrandosi inferiore rispetto a quello mediamente offerto in Italia e nel Centro-Nord.

Impieghi e depositi

II trimestre 2023 (milioni di euro), variazione % su I trimestre 2023 e su II trimestre 2022

	Mezzogiorno			Centro-Nord			Italia		
	Mln €	Var. % su I trim. 2023	Var. % su II 2022	Mln €	Var. % su I trim. 2023	Var. % su II 2022	Mln €	Var. % su I trim. 2023	Var. % su II 2022
Impieghi Totali	264.421	-0,3	-0,4	1.427.400	-1,0	-3,2	1.691.821	-0,9	-2,8
Impieghi alle imprese*	102.827	-0,9	-3,4	602.787	-1,3	-5,3	705.615	-1,3	-5,0
Depositi	374.761	-0,3	-0,7	1.417.028	-1,1	-5,2	1.791.789	-0,9	-4,3

*famiglie produttive e Società non finanziarie
Fonte: elaborazione SRM su dati Banca d'Italia

La qualità degli impieghi

Valore delle sofferenze al II trimestre 2023 (mln euro) e var. % su II trim. 2022; tasso di sofferenza*

	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia	
		Var. tend. (%)		Var. tend. (%)		Var. tend. (%)
Impieghi totali in sofferenza	6.227	-21,1	15.508	-22,2	21.734	-21,9
Tasso di sofferenza* (%)						
II 2023	2,4		1,1		1,3	
II 2022	3,0		1,4		1,6	

*Tasso di sofferenza= Rapporto percentuale tra il valore degli impieghi in sofferenza e quello degli impieghi totali.

Fonte: elaborazione SRM su dati Banca d'Italia

Tassi attivi e passivi sulle operazioni a breve termine*

II trimestre 2023

		Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
Tassi Attivi famiglie consumatrici (%)	II 2023	2,88	3,05	3,02
	II 2022	1,69	1,58	1,60
Tassi Attivi famiglie produttrici e ditte individuali (%)	II 2023	4,10	3,05	4,08
	II 2022	2,72	1,58	2,33
Tassi Passivi (%)	II 2023	0,22	0,26	0,24
	II 2022	0,02	0,02	0,02

*Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca; Tassi passivi sui conti correnti a vista.

Fonte: elaborazione SRM su dati Banca d'Italia

3.2 Finanza Pubblica

La Programmazione 2014-2020 ha assegnato alle regioni del Mezzogiorno risorse (FESR e FSE) per oltre 19,5 miliardi di euro (comprensivi di cofinanziato nazionale), relativi per il 79,8% al FESR.

A giugno 2023, l'attuazione in termini di spesa è pari al 76% della disponibilità complessiva, mentre

in termini di risorse impegnate si raggiunge il 119,8%.

In particolare, per quanto riguarda la spesa, l'incidenza sulle risorse disponibili vede il FESR al 75,1% (con 11,7 miliardi di euro) ed il FSE al 79,3% (con 3,1 miliardi); sul fronte delle risorse impegnate, il FESR è più avanti con un impegno pari al 123,9% dell'ammontare disponibile.

Lo stato di attuazione dei Programmi comunitari al 30/06/2023

	Risorse previste	Risorse impegnate		Risorse spese	
	Mln €	Mln €	peso %	Mln €	peso %
FSE	3.935,6	4.064,9	103,3%	3.122,7	79,3%
FESR	15.578,5	19.306,8	123,9%	11.701,3	75,1%
Totale	19.514,1	23.371,7	119,8%	14.824,0	76,0%

Fonte: elaborazione SRM su dati Commissione Europea

Si ricorda che il Mezzogiorno (come il resto del Paese) è interessato da una nuova e complessa progettualità comunitaria, con la disponibilità di considerevoli risorse da impiegare nel giro di pochi anni. Nello specifico, sono disponibili per il Sud oltre 210 miliardi di euro. Di questi circa 80 miliardi sono a valere sul PNRR (il 40% delle risorse

complessive del Piano); è previsto che il loro utilizzo, entro il 2026, sia indirizzato soprattutto a ridurre il divario esistente con il resto del territorio nazionale, facendo leva sulla complementarità con la programmazione dei Fondi strutturali 2021-2027 e con il programma React-EU.

Le risorse previste per il Mezzogiorno per i prossimi anni

	Mld €
PNRR	80
Fondi strutturali 2021-2027	54
React-EU	9,4
Fondo Sviluppo e Coesione	58
AV Salerno-Reggio Calabria	9,4
Just Transition Fund	1,2
Totale risorse	212

Fonte: SRM su Ministero per il Sud e la Coesione territoriale

Nell'ambito dei Fondi strutturali a valere sulla nuova Agenda 2021-2027, il Mezzogiorno ha poi a disposizione 21,7 miliardi di euro per i PO FESR

delle sue regioni e 6,2 miliardi di euro per i PO FSE+.



sr-m.it